

Facoltà di Scienze Politiche Università di Macerata

Corso di

Statistica Sociale

docente: Cristina Davino

a.a.: 2009-2010

Prof.ssa C. Davino

UNIMC
scienze
politiche

Corso di Statistica Sociale

La Statistica Sociale

- ◆ La Statistica Sociale è una statistica applicata intesa a dettagliare le regole per rilevare insiemi di eventi del "sociale".
- ◆ Studio dei metodi statistici per le scienze del sociale, con le specificità che natura e caratteristiche dei fenomeni sociali e sanitari impongono nelle fasi della raccolta delle informazioni e delle analisi descrittive e inferenziali.
- ◆ *I fenomeni sociali sono quelli che traggono origine dall'organismo sociale, o sono avvertiti da esso in quanto influiscono sulle azioni degli individui di quella collettività* (Delvecchio - 1995).
- ◆ *Sociale è ciò che non è economico* (Henriot - 1970).
- ◆ *Il sociale include gli aspetti non economici delle relazioni tra esseri umani* (Galnoor - 1971).
- ◆ *Sociale è qualsiasi fatto (anche accidentale) purché avvertito dal sistema, in quanto influisce sulla condotta o sulle azioni degli uomini* (Grazia-Resi - 1988).

La Statistica Sociale

- ◆ Studio dei metodi statistici per le scienze del sociale, con le specificità che natura e caratteristiche dei fenomeni sociali e sanitari impongono nelle fasi della raccolta delle informazioni e delle analisi descrittive e inferenziali.
- ◆ Disciplina che, attraverso il metodo induttivo, studia i fenomeni sociali sotto l'aspetto quantitativo cercando evidenziare le regolarità e tutte le possibili relazioni.
- ◆ I problemi affrontati sono, ad esempio:
 - progettazione e gestione di indagini campionarie e sondaggi demoscopici;
 - programmazione e valutazione dei servizi sociali e sanitari;
 - rilevazione ed analisi statistica dei comportamenti e motivazioni soggettive in svariati campi (processi educativi, espressioni di voto, mobilità sociale e turistica, sport, tempo libero e comunicazione, psicologia, attività forense).

Prof.ssa C. Davino

UNIMC
scienze
politiche

Corso di Statistica Sociale

Programma del corso

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di laurea specialistica/magistrale (8 crediti)

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario
 - La formulazione del questionario
 - La tecnica delle scale
 - Il campionamento
2. Tecniche di analisi dei dati: le statistiche bivariate
3. Gli indicatori sociali
 - Le tipologie di indicatori sociali
 - La sintesi degli indicatori sociali

TESTI CONSIGLIATI :

Parte 1:

P. Corbetta (2003) La ricerca sociale: metodologia e tecniche – Vol. II. Le tecniche quantitative – Il Mulino (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5).

P. Corbetta (2003) La ricerca sociale: metodologia e tecniche – Vol. IV. L'analisi dei dati – Il Mulino (Cap.1).

Parte 2:

P. Corbetta (2003) La ricerca sociale: metodologia e tecniche – Vol. IV. L'analisi dei dati – Il Mulino (Cap.3).

Parte 3: F. Delvecchio (1995) - Scale di misura e indicatori sociali – Cacucci Editore (Cap. 4, Cap. 5, Cap. 6).

Oppure E. Aureli Cutillo (2002) – Lezioni di Statistica Sociale – Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4).

Prof.ssa C. Davino

UNIMC
scienze
politiche

Corso di Statistica Sociale

Programma del corso

Programma per gli studenti iscritti ad un corso di laurea specialistica/ magistrale (6 crediti)

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario
 - La formulazione del questionario
 - La tecnica delle scale
 - Il campionamento
2. Le statistiche per lo studio della qualità della vita
3. Gli indicatori sociali
 - Le tipologie di indicatori sociali
 - La sintesi degli indicatori sociali

TESTI CONSIGLIATI:

Parte 1:

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. II. *Le tecniche quantitative* – Il Mulino (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5).

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. IV. *L'analisi dei dati* – Il Mulino (Cap.1). Oppure P. Corbetta (1999) – *Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale* – Il Mulino (Cap. 3, Cap. 5, Cap. 6, Cap. 7, Cap. 8.).

Parte 2:

E. Aureli Cutillo (2002) – *Lezioni di Statistica Sociale* – Fonti, strumenti e metodi - CISU (Paragrafo 2.2). Oppure F. Delvecchio (1995) - *Scale di misura e indicatori sociali* – Cacucci Editore (Cap. 5).

Parte 3: F. Delvecchio (1995) - *Scale di misura e indicatori sociali* – Cacucci Editore (Cap. 4, Cap. 5, Cap. 6). Oppure E. Aureli Cutillo (2002) – *Lezioni di Statistica Sociale* – Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4).

Programma del corso

Programma per gli studenti del vecchio ordinamento (6 crediti)

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario
 - La formulazione del questionario
 - La tecnica delle scale
 - Il campionamento
- ~~2. Tecniche di analisi dei dati: le statistiche bivariate~~
3. Gli indicatori sociali
 - Le tipologie di indicatori sociali
 - La sintesi degli indicatori sociali

TESTI CONSIGLIATI:

Parte 1.1, 1.2 1.3.1:

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. II. *Le tecniche quantitative* – Il Mulino (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5).

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. IV. *L'analisi dei dati* – Il Mulino (Cap.1).

Parte 1.3.2, 1.3.3:

A. Montanari, P. Agati, D. Calò (1998) – *Statistica* - Ed Masson Collana OPEN.

Oppure qualsiasi libro di statistica con gli argomenti 1.3.2 e 1.3.3.

Parte 2: F. Delvecchio (1995) - *Scale di misura e indicatori sociali* – Cacucci Editore (Cap. 4, Cap. 5, Cap. 6).

Oppure E. Aureli Cutillo (2002) – *Lezioni di Statistica Sociale* – Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4).

Programma del corso

Programma per gli studenti del vecchio ordinamento (6 crediti)

Gli argomenti fondamentali del corso sono:

1. La rilevazione dei dati nelle indagini mediante questionario
 - La formulazione del questionario
 - La tecnica delle scale
 - Il campionamento
- ~~2. Tecniche di analisi dei dati: le statistiche bivariate~~
3. Gli indicatori sociali
 - Le tipologie di indicatori sociali
 - La sintesi degli indicatori sociali

Esame di Statistica 1 con programma dall'a.a. 2003/2004 in poi

La stima puntuale e per intervalli
La verifica delle ipotesi

TESTI CONSIGLIATI:

Parte 1.1, 1.2 1.3.1:

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. II. *Le tecniche quantitative* – Il Mulino (Cap.1, Cap. 3, Cap. 4, Cap. 5).

P. Corbetta (2003) *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* – Vol. IV. *L'analisi dei dati* – Il Mulino (Cap.1).

Parte 1.3.2, 1.3.3:

A. Montanari, P. Agati, D. Calò (1998) – *Statistica* - Ed Masson Collana OPEN.

Oppure qualsiasi libro di statistica con gli argomenti 1.3.2 e 1.3.3.

Parte 2: F. Delvecchio (1995) - *Scale di misura e indicatori sociali* – Cacucci Editore (Cap. 4, Cap. 5, Cap. 6).

Oppure E. Aureli Cutillo (2002) – *Lezioni di Statistica Sociale* – Fonti, strumenti e metodi - CISU (Cap. 4, paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.4).

Organizzazione del corso

Lezioni

- Mercoledì: 15-17 Abside
- Giovedì: 11-13 A

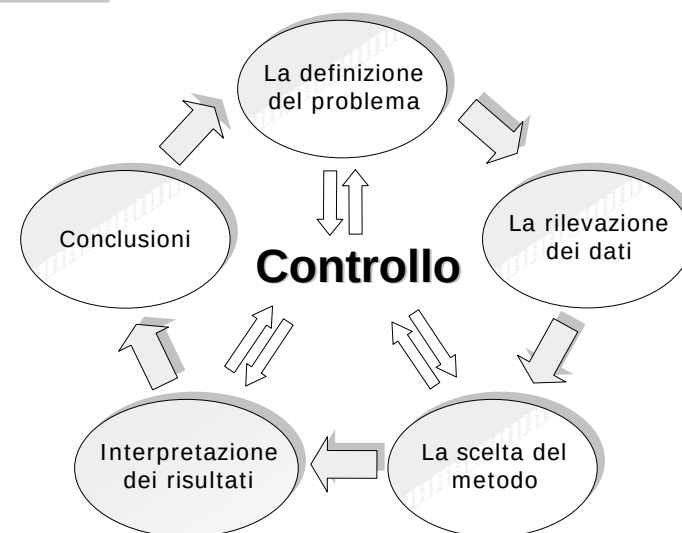
Laboratorio

- Palazzo Ciccolini

Ricevimento

- Giovedì: 9-11
- Dipartimento di Studi sullo Sviluppo Economico
Università di Macerata
Piazza Oberdan, 3
Tel. 0733 2583997 e-mail cdavino@unimc.it
<http://www.unimc.it/sviluppoeconomico/>

Il piano della ricerca



La struttura di una ricerca quantitativa

“La ricerca scientifica è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all’interno della comunità scientifica.” (Corbetta, 1999)

La struttura di una ricerca quantitativa

“La ricerca scientifica è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all’interno della comunità scientifica.” (Corbetta, 1999)

La struttura di una ricerca quantitativa

“La ricerca scientifica è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all’interno della comunità scientifica.” (Corbetta, 1999)

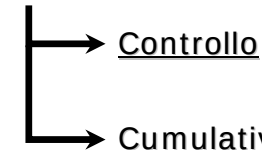
La struttura di una ricerca quantitativa

“La ricerca scientifica è un processo creativo di scoperta che si sviluppa secondo un itinerario prefissato e secondo procedure prestabilite che si sono consolidate all’interno della comunità scientifica.” (Corbetta, 1999)

1^a regola della
ricerca empirica



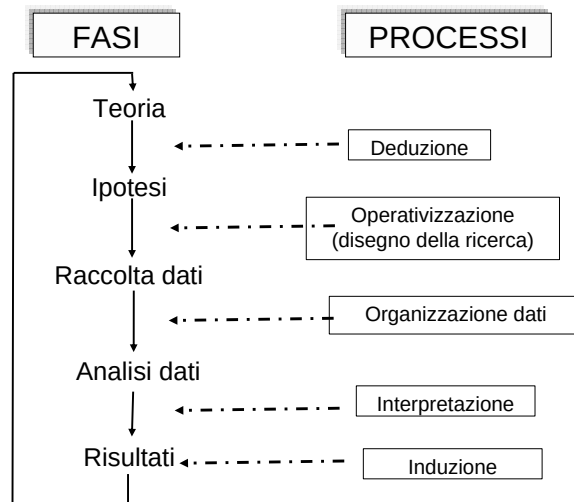
Deve svilupparsi all'interno di un
quadro collettivamente condiviso.



I concetti e i procedimenti adoperati dal ricercatore devono essere standardizzati e i risultati delle sue intuizioni devono poter essere verificati anche da altri;

“Se ho visto più lontano è perché stavo sulle spalle di Giganti” (I. Newton).

La struttura di una ricerca quantitativa



Dalla teoria alle ipotesi

*La **TEORIA** è un insieme di proposizioni organicamente connesse, che si pongono ad un elevato livello di astrazione e generalizzazione rispetto alla realtà empirica, le quali sono derivate da regolarità empiriche e dalle quali possono essere derivate delle previsioni empiriche*

*L'**IPOTESI** è una proposizione che implica una relazione tra due o più concetti, che si colloca su un livello inferiore di astrazione e di generalità rispetto alla teoria e che permette una traduzione della teoria in termini empiricamente controllabili*

Un esempio

◆ La teoria del suicidio di Durkheim

“Più elevato è il tasso di individualismo in un determinato gruppo sociale, maggiore sarà il tasso di suicidi in quel gruppo”

Un esempio

◆ La teoria del suicidio di Durkheim

“Più elevato è il tasso di individualismo in un determinato gruppo sociale, maggiore sarà il tasso di suicidi in quel gruppo”

- Proposizione causale
- Astratta (i concetti di individualismo, coesione sociale, suicidio sono costrutti astratti)
- Generale (la connessione proposta da Durkheim è pensata valida per un vasto insieme di società)
- Deriva da uniformità empiriche (Durkheim ha dedotto la sua teoria attraverso l'analisi delle fonti statistiche del suo tempo)
- Previsioni empiriche (permetteva di prevedere per l'Irlanda un tasso di suicidi maggiore di quello dell'Inghilterra)



Un esempio

◆ La teoria del suicidio di Durkheim

“Più elevato è il tasso di individualismo in un determinato gruppo sociale, maggiore sarà il tasso di suicidi in quel gruppo”

- 
- Ipotesi 1: Ci si aspetta un minor tasso di suicidio fra le persone sposate e con figli
 - Ipotesi 2: Ci si aspetta un minor tasso di suicidio quando una società attraversa un periodo di crisi politica
 - ...

La Misurazione

Gli studi in ambito sociale hanno spesso come oggetto l'osservazione e la misurazione di concetti le cui caratteristiche difficilmente sono direttamente osservabili

Il processo di misurazione costituisce una parte importante della ricerca sociale. Possiamo avere teorie brillanti, disporre di studi di ricerca perfettamente costruiti in tutti i dettagli, ma la ricerca sociale sarà un fallimento se non riusciremo a misurare in modo adeguato i nostri concetti (Kenneth D. Bailey, Metodi della ricerca sociale - 2006)

Concetti

- .) Una ipotesi è una $\longrightarrow$ interconnessione tra concetti
o anche $\longrightarrow$ proposizione che implica
una $\longrightarrow$ una relazione fra due o più
concetti
- .) Con il termine concetto $\longrightarrow$ contenuto semantico
ci si riferisce al $\longrightarrow$ (e quindi al significato) dei
segni linguistici e delle
immagini mentali;
- .) Possiamo dunque dire che $\longrightarrow$ i concetti sono i mattoni della
teoria
e che $\longrightarrow$ è attraverso
l'operativizzazione dei
concetti che si realizza la
traduzione empirica di una
teoria

Concetti

L'operativizzazione dei concetti

Il primo passaggio del processo di traduzione empirica dei concetti consiste nell'applicarli a oggetti concreti, farli, cioè, diventare attributo o proprietà degli specifici oggetti studiati, che chiamiamo unità d'analisi.

dalla



alla

Soddisfazione
del cliente



Concetti

L'operativizzazione dei concetti

Il secondo passaggio consiste nel definire le regole per tradurre un concetto in operazioni empiriche



Soddisfazione
del cliente

Rilevazione dei
volumi di vendite

Indagine sulla rispondenza
delle caratteristiche
del prodotto
ai gusti dei consumatori

Concetti

L'operativizzazione dei concetti

Il terzo passaggio consiste nella applicazione delle regole ai casi concreti studiati.

E', cioè, l'applicazione pratica della definizione operativa



Soddisfazione
del cliente

Rilevazione dei
volumi di vendite

Indagine sulla rispondenza
delle caratteristiche
del prodotto
ai gusti dei consumatori

Concetti

L'operativizzazione dei concetti

Il terzo passaggio consiste nella applicazione delle regole ai casi concreti studiati.

E', cioè, l'applicazione pratica della definizione operativa



**Soddisfazione
del cliente**

Quantità vendute nell'ultimo anno
Quota di mercato e rapporto con la concorrenza
Indagine sulla rispondenza delle caratteristiche del prodotto ai gusti dei consumatori

Concetti

L'operativizzazione dei concetti

Il terzo passaggio consiste nella applicazione delle regole ai casi concreti studiati.

E', cioè, l'applicazione pratica della definizione operativa



**Soddisfazione
del cliente**

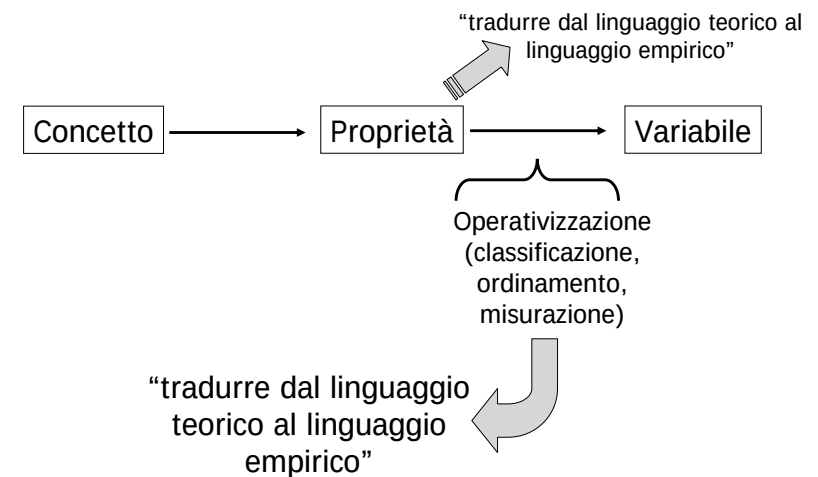
Quantità vendute nell'ultimo anno
Quota di mercato e rapporto con la concorrenza
Preparazione di un questionario

Concetti e variabili

- I concetti sono le basi della teoria
- Concetto: contenuto semantico dei segni linguistici e delle immagini mentali
- La traduzione empirica di una teoria si realizza attraverso l'*operativizzazione* dei concetti
 1. Far diventare i concetti proprietà di oggetti concreti (unità di analisi)
 2. Dare una definizione empirica dei concetti
 3. Applicare la definizione empirica ai casi concreti oggetto di interesse

La variabile è la proprietà operativizzata

Concetti e variabili



L'unità di analisi

◆ L'individuo

◆ Un collettivo

- Aggregato di individui
- Il gruppo-organizzazione-istituzione

◆ L'evento

◆ La rappresentazione simbolica – prodotto culturale

“la sociologia è spesso definita come la scienza dell'interazione sociale, da cui consegue che l'unità delle analisi sociologiche dovrebbe essere l'attore sociale [...] e nella maggioranza delle analisi sociologiche la scelta cade sul prototipo dell'attore sociale, l'individuo umano” (Galtung, 1967)

Le variabili

- ◆ La variabile è un concetto operativizzato
- ◆ Un concetto può essere operativizzato in modi differenti
 - Esempio: proprietà “livello culturale” di un individuo
 - Operativizzazione: titolo di studio
 - Operativizzazione: numero di libri che legge in un anno
 - Operativizzazione:....

Le variabili

- ◆ Un variabile “varia” fra diverse modalità corrispondenti ai diversi stati della proprietà

◆ Studi longitudinali e studi trasversali

Le variabili variano nel tempo su uno stesso caso (scienze naturali)

Le variabili variano tra i casi nello stesso tempo (scienze sociali)

Le variabili

Tipo di variabile	Stato della proprietà	Operativiz.	Valori	Operazioni
Nominale	Discreto Non ordinato	Classificazione	Nomi	= ≠
Ordinale	Discreto Ordinato	Ordinamento	Numeri con proprietà ordinali	= ≠ > <
Cardinale	Continuo Discreto	Misurazione Conteggio	Numeri con proprietà cardinali	= ≠ > < + - * :

Concetti e indicatori

- ◆ Concetti semplici: genere, occupazione, ..
- ◆ Concetti complessi: religiosità, intelligenza, ...
- ◆ I concetti sono generali → **indicatori**

1. Un concetto non può essere esaurito da un solo indicatore
2. Un indicatore può essere connesso con più concetti
3. La scelta dell'indicatore è arbitraria

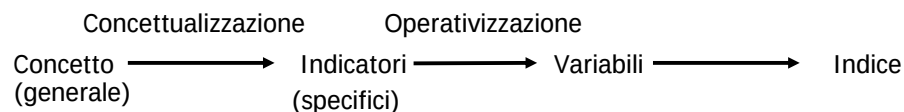
Gli indicatori sociali

- ◆ Sono strumenti di misura di fenomeni non osservabili direttamente.
- ◆ La valutazione avviene attraverso l'osservazione di fenomeni simili o correlati ad essi, che siano a loro volta, però, misurabili direttamente.
 - Il numero medio di vani per abitante può essere inteso come elemento per misurare:
 - ◆ il benessere economico di una collettività
 - ◆ il fabbisogno abitativo di quella comunità

Concetti, indicatori e indici

Traduzione empirica di un concetto complesso:

1. Articolazione del concetto in dimensioni
2. Individuazione degli indicatori
3. Operativizzazione degli indicatori
4. Costruzione degli indici



Concetti, indicatori e indici

- .) La traduzione empirica di una teoria si realizza attraverso l'operativizzazione dei concetti;

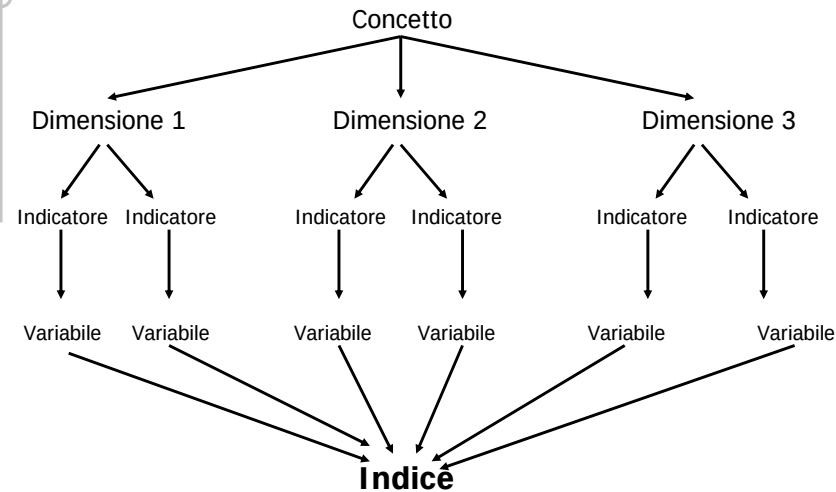
Concetto → **È la base della teoria**

Indicatori → **Sono una rappresentazione parziale di un concetto**

Variabili → **Sono una quantificazione degli indicatori**

Indici → **Consentono di sintetizzare più variabili**

Concetti, indicatori e indici



Tipologie di indicatori

◆ Indicatori sociali oggettivi

- Statistiche che rappresentano i fatti sociali in maniera indipendente dalle valutazioni personali
- Sono costruiti con dati statistici relativi ad eventi direttamente rilevabili e suscettibili di un controllo diretto di veridicità e di attendibilità

◆ Indicatori sociali soggettivi

- Evidenziano l'esperienza e la valutazione individuale delle circostanze sociali

“La qualità della vita

- ◆ ... comprende la possibilità di godere di salute e di sicurezza personale, di realizzare la propria personalità mediante un processo di crescita culturale nell'arco della vita, di soddisfazione lavorativa e di sviluppo professionale, di autorealizzazione nel godimento del tempo libero, di disporre in misura sufficiente di beni materiali e di servizi, di contatti umani, di comunicazione e di tutela della sfera intima, della libertà personale, di partecipazione nel settore politico” (H. Joachim Vogel)

Gli indicatori sociali per la valutazione della qualità della vita

◆ Qualità della vita

↳ Livello di soddisfazione derivante dalle condizioni di vita (strutturali e connesse alla disponibilità dei servizi) degli individui di una collettività, secondo l'importanza che detti individui attribuiscono ai vari bisogni

- Approccio oggettivo
- Approccio soggettivo

↳ Approccio integrato

Esempio: la qualità della vita

- Dimensioni
- Assistenza sanitaria e sociale
 - Ambiente e clima
 - Istruzione e formazione
 - Trasporti e mobilità
 - Reddito, consumi e benessere
 - Lavoro
 - :

Esempio: la qualità della vita

- Dimensioni
- Assistenza sanitaria e sociale
 - Ambiente e clima
 - Istruzione e formazione
 - Trasporti e mobilità
 - Reddito, consumi e benessere
 - Lavoro
 - :

Esempio: la qualità della vita

Dimensione: Trasporto e mobilità

Variabili

- Numero Fermate Eurostar, Intercity, Espressi
- Numero Automobili circolanti
- Numero Incidenti stradali
- Km rete trasporto urbano
- :

Esempio: la qualità della vita

Fattore: Trasporto e mobilità

Variabili

- Fermate Eurostar, Intercity, Espressi
- Automobili circolanti
- Incidenti stradali
- Km rete trasporto urbano
- :

Esempio: la qualità della vita

Variabile: Automobili circolanti

Indicatori

Automobili circolanti per 100mila ab.



Dimensione
Reddito

Automobili circolanti per km di strada



Dimensione
Trasporto

L'indagine del Sole24Ore

- ◆ Rilevazione annuale sulla qualità della vita delle province italiane
- ◆ I dati sono raccolti in sei aree tematiche:
 1. Tenore di vita
 2. Affari e lavoro
 3. Ambiente e servizi
 4. Criminalità
 5. Popolazione
 6. Tempo libero
- ◆ 6 indicatori per ogni area → 36 indicatori

1. Tenore di vita

1. La ricchezza prodotta (ammontare pro capite del valore aggiunto al costo dei fattori a prezzi correnti)
2. Gli stipendi (importo medio annuo delle retribuzioni di operai e di impiegati)
3. Una vita assicurata (ammontare medio per abitante dei premi per polizze vita)
4. Le pensioni (importo medio mensile percepito dai pensionati)
5. L'abitazione (prezzo medio al mq per un appartamento nuovo in zona semicentrale)
6. Le spese (i consumi per abitante ai prezzi correnti)

2. Affari e lavoro

1. Lo spirito imprenditoriale (imprese registrate ogni 100 abitanti)
2. Chi apre, chi chiude (rapporto tra nuove iscrizioni e imprese cessate)
3. I fallimenti (numero di imprese fallite ogni 1000 registrate)
4. I crediti non riscossi (importo medio dei protesti per abitante)
5. La vocazione all'estero (percentuale di export sul valore aggiunto)
6. Alla ricerca di un posto sicuro (percentuale di persone in cerca di lavoro in rapporto alle forze lavoro)

3. Ambiente e servizi

1. La possibilità di trasporto (indice di dotazione infrastrutturale di trasporto)
2. Gli arretrati della giustizia (procedimenti civili pendenti per ogni 1000 abitanti)
3. Bello stabile (escursione termica: differenza tra i valori delle temperature medie mensili del mese più caldo e del mese più freddo dell'anno)
4. Decorso fatale (morti per tumore sul totale dei decessi)
5. La pagella ecologica (indice sintetico Legambiente sull'ecosistema urbano)
6. Il rischio sulle strade (incidenti stradali ogni 1000 auto circolanti)

4. Criminalità

1. Allarme rapine (numero di rapine denunciate ogni 100mila abitanti)
2. Le vetture nel mirino (numero di furti d'auto denunciati ogni 100mila abitanti)
3. Gli appartamenti svaligiati (numero di furti in casa denunciati ogni 100mila abitanti)
4. Microdelinquenza di azione (numero di borseggi e scippi denunciati ogni 100mila abitanti)
5. Il trend (variazione del trend totale dei delitti denunciati dalle forze di Polizia dal 1995 al 1999)
6. La difesa dell'ordine pubblico (indice delle prestazioni e dotazioni delle forze di Polizia statali)

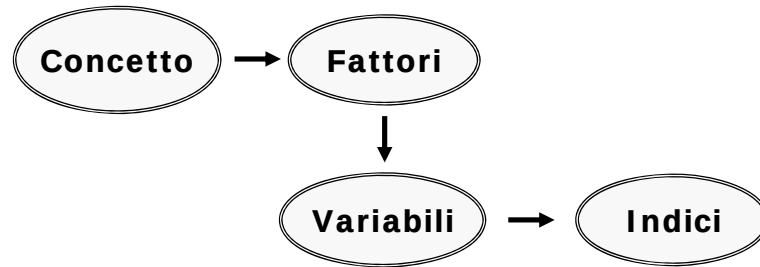
5. Popolazione

1. Le nascite (numero di nati vivi ogni 1000 abitanti nel 1999 in rapporto allo stesso indice nel 1995)
2. I decessi (numero di morti ogni 1000 abitanti)
3. La vita rifiutata (numero di suicidi e tentativi di suicidio ogni 100mila abitanti)
4. Arrivi e partenze (numero di nuove iscrizioni anagrafiche per trasferimenti da altre province ogni 100 cancellazioni)
5. Culle a rischio (numero di morti entro il primo anno di vita ogni 1000 nati vivi)
6. Famiglie infrante (numero di divorzi ogni 100mila famiglie)

6. Tempo libero

1. Il piacere di associarsi (numero di associazioni artistiche, culturali e ricreative ogni 100mila abitanti)
2. Al botteghino dello sport (spesa media per abitante per assistere a spettacoli sportivi)
3. L'audience del palcoscenico (spesa media per abitante per assistere a spettacoli teatrali e musicali)
4. La passione per il cinema (spesa media per abitante per assistere a spettacoli cinematografici)
5. In perfetta forma (numero di palestre ogni 100mila abitanti)
6. Cultura in vetrina (numero di librerie ogni 100mila abitanti)

Esempio: la qualità della vita



Errori

$$\begin{array}{ccccccc} \text{Valore} & = & \text{Valore} & + & \text{Errore} & + & \text{Errore} \\ \text{osservato} & & \text{vero} & & \text{sistematico} & & \text{accidentale} \\ \text{(variabile)} & & \text{(concetto)} & & & & \end{array}$$

- ◆ Errore di rilevazione = Valore osservato – Valore vero
- ◆ Errori di selezione
 - errore di copertura
 - errore di campionamento
 - errore di non risposta
- ◆ Errori di osservazione
- ◆ Errori nel trattamento dei dati

Attendibilità e validità di un'indagine

- L'attendibilità riguarda la riproducibilità di un risultato, e indica il grado con cui una certa procedura di traduzione di un concetto in variabile produce gli stessi risultati in prove ripetute con lo stesso strumento di rilevazione (stabilità);
- La validità riguarda il grado con cui una certa procedura di traduzione di un concetto in variabile rilevi effettivamente il concetto che si intende esplorare.

Dove ripetere questa parte?...

P. Corbetta (1999)

Metodologia e tecniche della ricerca sociale
(il Mulino)

Cap. 3

- oppure

P. Corbetta (2003)

La ricerca sociale: metodologia e tecniche –

Vol. II. Le tecniche quantitative – Il Mulino

Cap.1

